

# STUDI EPIGRAFICI E LINGUISTICI

sul Vicino Oriente antico

**XXII**

**2005**

## SOMMARIO

<b>Juan-Pablo Vita,</b> <i>The Town of Mušihuna and the Cities of the “Beqa’ Alliance” in the Amarna Letters</i>	1-7
<b>Wilfred G.E. Watson,</b> <i>Ugaritic Fragments: KTU 1.1 IV 11 and 1.16 IV 5</i>	9-11
<b>Dennis Pardee,</b> <i>Défense de la grammaire ougaritique: le cas de RS 15.053</i>	13-18
<b>Pierre Auffret,</b> <i>Vers la montagne de ton lieu saint. Étude structurelle du Psaume 42-43</i>	19-33
<b>Josette Elayi,</b> <i>Four New Inscribed Phoenician Arrowheads</i>	35-45
<b>Maria Giulia Amadasi Guzzo - Paolo Xella,</b> <i>Eshmun-Melqart in una nuova iscrizione fenicia di Ibiza</i>	47-57

**José-Ángel Zamora López.**

*Un bollo punico da Puig de la Nau de Benincarló (Castellón) e la questione della stampigliatura anforica nell'Occidente mediterraneo*

59-77

**Giuseppe Minunno.**

*La crocifissione cartaginese*

79-93

**Giovanni Mazzini.**

*The Rob Maš South Arabian Legal Inscription Revised*

95-123

**RECENSIONI E SCHEDE BIBLIOGRAFICHE**

125-135

MARIA LUISA UBERTI, *Introduzione alla storia del Vicino Oriente antico* (P. Xella); ANDREW R. GEORGE, *The Babylonian Gilgamesh Epic* (S. Seminara); HORST KLENGEL - EVELYN KLENGEL-BRANDT, *Vorderasiatische Schriftdenkmäler der staatlichen Museen zu Berlin* (S. Seminara); ANNUNZIATA ROSITANI, *Kim-Anum Texts in the British Museum* (C. Simonetti); GIULIO M. FACCHETTI - MARIO NEGRI, *Creta Minoica* (P. Xella); I. CORNELIUS - H. NIEHR, *Götter und Kulte in Ugarit* (P. Xella); JEAN-MARC MICHAUD (ed.), *La Bible et l'héritage d'Ougarit* (P. Xella); IDA OGGIANO, *Dal terreno al divino* (P. Merlo); DIRK SCHWIDERSKI (ed.), *Die alt- und reichsaramäischen Inschriften / The Old and Imperial Aramaic Inscriptions*, Bd. 2: *Texte und Bibliographie* (P. Merlo).

**ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI**

**INDIRIZZI DEGLI AUTORI**

*Il 26 dicembre 2005 Giuliana Pistoso ci ha lasciato. Era la nostra Editrice, una persona di altissima tensione morale e intellettuale, un'amica carissima. Qui desideriamo solo ricordare quanto lei ha fatto per i nostri studi in generale e per questa rivista in particolare, fornendo un contributo fondamentale, tanto appassionato quanto disinteressato. Scrittrice di grande talento, saggista e specialista di storia moderna e contemporanea (in particolare della Rivoluzione Francese), era al contempo anche profonda conoscitrice "dilettante" delle culture del Mediterraneo antico. Le problematiche storiche e storico-religiose l'appassionavano enormemente. Specie se sfioravano l'ambito vetero- e neo-testamentario, specie se miravano a riconsiderare quelle tradizioni "pagane" così spesso svalutate dall'ortodossia trionfante, specie se facevano emergere **personaggi divini o umani legati alla sfera del femminile**, che proprio in questo orizzonte "eterodosso" si segnalavano per singolarità e originalità. La "scrittura al femminile" è stato uno dei filoni principali degli interessi di Giuliana, sia nel mondo antico che in quello moderno. Ma non era, il suo, un "vetero femminismo" unilaterale e becero (verso cui era duramente critica), bensì un profondo desiderio di **riguadagnare alla storia della cultura personaggi e vicende che fornivano apporti preziosi e permettevano chiavi di lettura spesso alternative a "versioni" ufficiali consolidate e non più messe in discussione**. Fino all'ultimo Giuliana ha conservato integri **interessi, lucidità, vivacità intellettuale**. Ci mancherà enormemente, anche se il suo approccio alla cultura resterà come modello a chi ha avuto il privilegio di conoscerla, godere della sua amicizia e ricambiarne l'affetto e la stima.*